

Nuovo carcere, verifiche sui cantieri

*Visita del senatore radicale Perduca
«Interrogazione sul rispetto dei tempi»*

ROVIGO – Un carcere fortemente sovrappopolato, in cui i disagi sono ridotti dalla professionalità degli agenti di polizia penitenziaria che, pur sotto organico, avrebbero un instaurato un rapporto positivo con i detenuti. E' questa la foto scattata dal senatore Marco Perduca, esponente radicale eletto nelle liste del Pd, che ieri mattina insieme al compagno dell'associazione Veneto Radicale, Franco Fois, ha visitato la struttura di via Verdi, destinata ad andare in pensione con l'inaugurazione del nuovo carcere, previsto per il 2012, in costruzione lungo la Tangenziale Est, non lontano dalla cittadella socio – sanitaria.

«Presenterò un'interrogazione per avere risposte certe sui tempi dei cantieri – spiega Perduca – in questo momento ci sono centoventisei cittadini ristretti a fronte di una capacità di cinquanta unità e un limite di tollerabilità di sessantacinque. Il caldo e l'umidità non stemperano certo i disagi immaginabili». Di queste centoventisei persone, novantaquattro sono uomini e trentadue donne, gestiti da una sessantina di agenti di polizia penitenziaria. Nel corso dell'ultimo anno c'è stato un fortissimo turn over, con trecentotrentadue ingressi e duecentonovantasette uscite.

«La popolazione carceraria rodigina è raddoppiata dal 2003 a oggi – continua il parla-

mentare – molto pesa la legge Bossi Fini che ha fatto crescere notevolmente la popolazione carceraria straniera, oggi stimabile in circa metà del totale». L'alternativa, dunque, è una revisione strutturale del sistema penale e un'applicazione più convinta della Legge Gozzini sulla funzione rieducativa dell'istituzione carceraria e sul rafforzamento delle misure alternative alla detenzione.

Lecture pienamente condivise da Gianpietro Pegoraro, segretario regionale di Fp Cgil – Polizia penitenziaria. «Il completamento del nuovo carcere sarà un sollievo rispetto alla struttura attuale, ormai fatiscente – osserva – ma la costruzione di penitenziari su penitenziari non è la soluzione,

2012

Entro il 2012 dovrebbe essere pronta la nuova struttura in costruzione lungo la Tangenziale Est, non lontano dalla cittadella socio-sanitaria

come non lo sono leggi come la Bossi – Fini o la Fini – Giannardi che servono solo a creare nuovi detenuti. Un tipo di approccio incompatibile con una democrazia che richiede certezza della pena e rieducazione attraverso le misure alternative. A settembre programmeremo una serie di manifestazioni per chiedere risposte a Governo e opposizione».



Il vecchio carcere è sovraffollato. Sono 126 i detenuti, la capienza è di 50

Rispetto alle parole di apprezzamento dei radicali sul lavoro dei suoi colleghi rodigini, Pegoraro osserva: «Noi agenti e i detenuti siamo purtroppo sulla stessa barca, nel senso che su sponde diverse

scontiamo una situazione difficile che, per converso, rende più facile una collaborazione basata sulla reciproca comprensione».

Nicola Chiarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamenti Da stasera a Borsea. Concerto con Low Frequency Club, funk anni '70 ed elettronica francese
«Ridada Savoir fest», cinque giorni di musica e dibattiti



Musica | Low Frequency Club

ROVIGO – Al via oggi il Ridada Savoir Fest, la cinque giorni di musica e dibattiti organizzata dal circolo Arci Ridada di Rovigo nel Parco della Festa de L'Unità di via Savonarola, nella frazione rodigina di Borsea. La manifestazione inizia alle 18 con un incontro con la giunta comunale, cui seguirà l'aperitivo happy hour con dj set nell'ampia area verde che ospita la rassegna. I concerti partono con l'opening act di Death in plains, progetto solista di Enrico Boccioletti. Headliner della serata i Low Frequency Club, trio electrofunk di Brescia, che affonda le proprie radici nella tradizione funk degli anni '70 per spingerla su sonorità fortemente influenzate dal-

l'elettronica francese e da ammiccamenti dance. Al Lp «Low frequency club», si è recentemente affiancato il mini «Girlfriend is better». Il video (un remake di un brano dei Talking Heads) è trasmesso in rotazione, tra gli altri, da Mtv Brand New e All Music. Presenti anche punti informativi delle associazioni del territorio, in collaborazione col Csv, e una mostra che ripercorre gli 85 anni del quotidiano L'Unità, fondato da Antonio Gramsci nel 1924. Al Ridada Savoir Fest parteciperanno anche il segretario Cgil Veneto Emilio Viafora, atteso venerdì 28 agosto, e il segretario nazionale del Pd, Dario Franceschini che porterà un saluto domenica 30 agosto.